

Angelo Scola
Il mistero nuziale.
Uomo-donna,
matrimonio-famiglia

Marcianum Press 2014,
 pp. 360, € 29,00.

È disponibile la terza edizione, in un solo volume, de *Il mistero nuziale* di Angelo Scola in cui l'autore offre un contributo rilevante all'attuale dibattito su differenza sessuale, famiglia e matrimonio e fecondità. «Una terza edizione» afferma Scola «nasce anzitutto dal desiderio di mostrare e proporre a tutti la bellezza e la ragionevolezza dell'esperienza cristiana dell'amore».

La prima caratteristica saliente del volume è lo sguardo luminoso con cui si considerano i temi sopra citati decisivi nella cultura contemporanea. La seconda è una capacità critica e propositiva che, con il contributo anche delle scienze sociali, rimette in campo la dimensione antropologica, spesso sottovalutata. La terza è l'ampiezza della proposta: rivolta a tutte le generazioni, consente un approccio riflessivo ai giovani che affrontano la sfida del matrimonio e della famiglia e a chi già ha lunga esperienza nelle vicende della vita. Alcune provocatorie considerazioni nella terza e quarta parte pos-

sono offrire indicazioni specifiche per un'azione comune da parte dei responsabili ecclesiali.

Nella terza Parte (*Mistero nuziale e mutamenti culturali. Compiti del Matrimonio-Famiglia*), Scola entra nel vivo delle sfide poste dalla cultura contemporanea. Nel capitolo sesto *Matrimonio-famiglia e crisi della libertà* l'autore osserva che «nel passaggio dalla società moderna alla società post-moderna diventa for-



tissima una concezione individualistica della persona» che legge le relazioni come vincoli e ostacolo alla realizzazione della libertà personale. Una tendenza culturale del no-

stro tempo che vede prevalere orientamenti all'individualizzazione e alla "estetizzazione" dei rapporti interpersonali, strumento per la soddisfazione di bisogni emozionali. Dove dominano questi atteggiamenti non siamo in presenza di relazioni familiari, ma di forme di convivenza regolate in base a criteri individualistici e senza assunzione di responsabilità reciproca. Bisogna comprendere che sono la durata e la qualità della relazione nella coppia uomo-donna a generare futuro e ciò che conta è la capacità donativa di generare "beni relazionali". Emerge chiara

un'indicazione rilevante per sacerdoti e laici, la necessità di una comprensione profonda degli elementi sfidanti una proposta di valorizzazione delle relazioni primarie, risorsa per la vita delle persone.

La riproposta della famiglia come comunione tra le generazioni (capitolo nono) evidenzia un modo con cui affrontare il processo di invecchiamento della popolazione, sottolineando l'importanza della cura reciproca.

A livello teologico Scola (capitolo decimo) sottolinea che la riflessione si è incentrata sul matrimonio e solo in modo secondario sulla famiglia. A fronte della sua fragilizzazione e per la rilevanza della soggettività sociale che esercita bisogna accompagnare con la cultura e con il pensiero il fare famiglia, come è stato fatto per il matrimonio. Tra i fattori di rinnovamento di questa riflessione, l'importanza della maturazione del laicato cattolico, attore fondamentale della nuova evangelizzazione. «Le famiglie cristiane testimoniano una realtà antropologica dell'essere uomo-donna e sono il luogo in cui padri, madri e figli trovano il loro compimento personale e comunitario. In questo preciso senso la prima evangelizzazione è dell'ordine dell'essere e non del fare.

Giovanna Rossi